

Legge regionale 29 febbraio 2000, n.18

Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET). Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2000.

ARTICOLO 1

Ai sensi dell'art. 11 della LR 29.7.96 n. 59 e' approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1999 dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET) come risulta dalla deliberazione n. 16 del 29.11.1999 assunta dal consiglio di Amministrazione dell'IRPET, che, allegato alla presente legge, ha le seguenti risultanze contabili:

ENTRATE

	Residui	Competenza	Cassa
Avanzo di Amm.ne applicato eserc. 1999		877.750.505	
Giacenza di cassa al 01.01.2000		2.414.692.684	
Titolo I			
Entrate correnti	2.173.396.613	5.860.000.000	6.767.657.093
Titolo II			
Partite di giro	7.791.452	1.706.000.000	1.696.000.000
Totale ENTRATA	2.181.188.065	8.443.750.505	10.878.349.777

USCITE

	Residui	Competenza	Cassa
Titolo I			
Spese correnti	2.581.733.671	5.937.900.000	8.516.783.864
Titolo II			
Spese in conto capitale	263.477.638	325.000.000	554.477.638
Titolo III			
Spese straordinarie connesse all'attivita' di ricerca		100.000.000	80.000.000

Titolo IV			
Spese per partite			
di giro	106.088.275	1.706.000.000	1.727.088.275
Fondi di Riserva			
Speciali		374.850.505	

Totale USCITE	2.951.299.584	8.443.750.505	10.878.349.777

ARTICOLO 2

L'IRPET e' autorizzato ad adottare nel corso dell'esercizio 2000 variazioni al bilancio ai sensi del comma 2-bis dell'art. 11 della LR 29.7.1996 n. 59.

ALLEGATO 1

IRPET Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

DELIBERAZIONE 29-11-1999, n. 16

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000.
Approvazione.

Sono presenti i consiglieri: Paolo COCCHI, Marcello FAZZINI, Luigi MORELLI, Glauco MOSCARDINI, Leandro PALADINI, Vittorio VITTORI.

E' assente il consigliere: Gabriele BELLETTINI

Presiede il Presidente dell'Istituto, sig. Luigi Morelli.

Partecipa il prof. Franco Volpi, Direttore dell'IRPET

E' presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. avv. Carlo Bossi.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Carlo Pagliuzzi, dirigente amministrativo dell'Istituto.

CENTRATO = Il Consiglio di Amministrazione

Visto l'art. 5, primo comma, lettera c), della legge regionale 29-7-1996, n. 59 "Ordinamento dell'IRPET", che prevede, tra le competenze del Consiglio di Amministrazione, la deliberazione del bilancio preventivo dell'Istituto.

Visto altresì l'art. 19 della medesima legge regionale n. 59 che, al terzo comma, dispone l'approvazione del bilancio

preventivo entro il 30-11-dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonche', al quinto comma, prevede l'applicazione, in quanto e' compatibili, delle norme che disciplinano la contabilita' della Regione.

Richiamata a questo proposito la legge regionale 6-5-1977, n. 28 "Ordinamento contabile regionale", e successive modifiche ed integrazioni.

Rilevato che al momento non e' possibile procedere all'approvazione del programma annuale di attivita' previsto dall'art. 15 della gia' citata legge regionale n. 59 del 1996, in quanto e' ancora in corso il procedimento di approvazione, da parte del Consiglio Regionale, del programma istituzionale, che fa parte del complessivo programma di attivita' secondo quanto disposto dal citato art. 15, secondo comma, lett. a), della legge regionale n. 59 del 1996.

Ritenuto tuttavia poter comunque procedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000, al fine di ottemperare all'obbligo disposto dall'art. 19 terzo comma, della legge regionale n. 59 del 1996, stante la disponibilita' di elementi di previsione tali da consentire un'attendibile proiezione finanziaria dell'esercizio.

Esaminati lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2000 ed i relativi allegati, nonche' la relazione al bilancio, tutti documenti allegati al presente provvedimento e contrassegnati rispettivamente con lettere "A", "B" e "C", facenti parte integrante ed essenziale del provvedimento medesimo.

Visto l'art. 11, comma 2-bis, lett. b), della legge regionale 29.7.1996, n. 59, di ordinamento dell'IRPET, come introdotto dall'art. 3, primo comma, della legge regionale 6.2.1998, n. 10, in materia di variazioni al bilancio di esercizio riguardanti l'iscrizione di entrate connesse ad attivita' di ricerca non comprese nel programma istituzionale di attivita' e l'iscrizione delle relative spese in capitoli specificamente elencati e anche relativi a spese generali, che attengono alla realizzazione delle suddette attivita'.

Ritenuto necessario, alla luce e per gli effetti del suddetto dispositivo, approvare specificamente l'elenco dei capitoli della parte Spesa del bilancio per l'esercizio 2000 che attengono alla realizzazione di attivita' di ricerca non comprese nel programma istituzionale di attivita', elenco che costituisce l'allegato n. 7 al bilancio di previsione per l'esercizio 2000, a sua volta contenuto nel documento allegato sub "B" al presente provvedimento.

Visto altresì l'art. 11, comma 2-bis, lett. c), della legge

regionale 29.7.1996, n. 59, di ordinamento dell'IRPET, così come integrato dall'art. 7 della LR 26.1.1999, n. 3, in materia di variazioni al bilancio di esercizio a favore dei capitoli per spese obbligatorie mediante prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie.

Ritenuto necessario, alla luce e per gli effetti del suddetto dispositivo, approvare specificamente l'elenco dei capitoli della parte Spesa del bilancio per l'esercizio 2000 che attengono alle spese obbligatorie, determinate ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 6.5.1977, n. 28, recante l'ordinamento contabile della Regione Toscana, elenco che costituisce l'allegato n. 6 al bilancio di previsione per l'esercizio 2000, a sua volta contenuto nel documento allegato sub "B" al presente provvedimento.

Visto inoltre l'art. 11, comma primo, lett. b), del vigente regolamento di organizzazione dell'IRPET, che dispone l'individuazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, degli stanziamenti di Entrata e di Spesa del bilancio di previsione che risultano di competenza di ciascuna struttura di massima dimensione dell'Istituto (Direttore, Sezioni di programma, Servizi amministrativi).

Esaminata la proposta di ripartizione degli stanziamenti di entrata e di spesa per strutture di massima dimensione, quale è espressa nell'allegato n. 9 al bilancio di previsione dell'esercizio 2000, a sua volta contenuto nel documento allegato sub "B" al presente provvedimento.

Viste inoltre le norme per la tenuta della contabilità economica, approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 28.9.1998, ed in particolare le disposizioni di cui all'art. 6 delle predette norme, recanti i criteri di determinazione dei costi relativi all'attività commerciale.

Richiamata altresì la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 29.1.1999, con la quale si è determinata la tipologia dei costi relativi all'attività istituzionale ed a quella commerciale e si è applicato il criterio di ripartizione dei costi di natura promiscua secondo la proporzione fra entrate commerciali e totale delle entrate, disponendo che, con riferimento all'ordinamento contabile dell'Istituto previsto dall'art. 19 della legge regionale 29.7.1996, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni, la suddetta proporzione debba intendersi specificamente quale rapporto tra l'ammontare complessivo, al netto dell'IVA, delle entrate di cui alla Categoria II "Entrate per condurre ricerche e studi non compresi nel programma istituzionale di ricerca", del Titolo I "Entrate correnti", della parte Entrata del Bilancio di previsione, e l'ammontare complessivo, al netto dell'IVA, delle

entrate di cui all'intero Titolo I "Entrate correnti", della parte Entrata del medesimo Bilancio di previsione, con arrotondamento per eccesso o per difetto all'unita' piu' vicina al decimale.

Considerato necessario definire tale rapporto sulla base delle risultanze del bilancio di previsione per l'esercizio 2000 di cui al presente provvedimento.

Rilevato che, con riguardo al bilancio di previsione per l'esercizio 2000, nelle risultanze di cui al presente provvedimento, l'ammontare, al netto dell'IVA, delle entrate di cui alla Categoria II del Titolo I e' pari a lire 1.383.333.333 (Euro 714.432,04) e l'ammontare, al netto dell'IVA, delle entrate complessive di cui al Titolo I e' pari a lire 5.580.000.000 (Euro 2.881.829,50), determinando un rapporto percentuale pari a 24,7909.

Ritenuto pertanto poter determinare nel 25% (venticinqueper cento) la proporzione di ripartizione dei costi di natura promiscua tra attivita' istituzionale e commerciale, con effetto dal 1-1-2000.

Preso atto del parere favorevole del Direttore dell'Istituto.

Con cinque voti favorevoli ed il voto contrario del Consigliere Paladini

CENTRATO = DELIBERA

1. di approvare il bilancio di previsione dell'IRPET per l'esercizio finanziario 2000, nelle poste e nelle risultanze che seguono:

- "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000" allegato "A" al presente provvedimento quale sua parte integrante ed essenziale;
- "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 - Allegati", allegato "B" al presente provvedimento quale sua parte integrante ed essenziale;
- "Relazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000", allegato "C" al presente provvedimento quale sua parte integrante ed essenziale;

2. di approvare specificamente, ai sensi e per effetto dell'art. 11, comma 2-bis, lett. b), della legge regionale 29.7.1996, n. 59, di ordinamento dell'IRPET, come introdotto dall'art. 3, primo comma, della legge regionale 6.2.1998, n. 10, l'elenco dei capitoli della parte Spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2000 che attengono alla realizzazione di attivita' di ricerca non comprese nel programma istituzionale di attivita', elenco che costituisce l'allegato n. 7 al bilancio di previsione per l'esercizio 2000, a sua volta contenuto nel documento allegato sub "B" al presente provvedimento quale sua parte

integrante ed essenziale;

3. di approvare specificamente, ai sensi e per effetto dell'art. 11, comma 2-bis, lett. c), della legge regionale 29.7.1996, n. 59, di ordinamento dell'IRPET, come integrato dall'art. 7 della LR 26.1.1999, n. 3, in materia di variazioni al bilancio di esercizio a favore dei capitoli per spese obbligatorie mediante prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie, l'elenco dei capitoli della parte Spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2000 che attengono alle spese obbligatorie, determinate ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 6.5.1977, n. 28, recante l'ordinamento contabile della Regione Toscana, elenco che costituisce l'allegato n. 6 al bilancio di previsione per l'esercizio 2000, a sua volta contenuto nel documento allegato sub "B" al presente provvedimento quale sua parte integrante ed essenziale;

4. di approvare specificamente, ai sensi e per effetto dell'art. 11, comma primo, lett. b), del vigente regolamento di organizzazione dell'IRPET, la ripartizione degli stanziamenti di entrata e di spesa per strutture di massima dimensione dell'Istituto, quale e' espressa nell'allegato n. 9 al bilancio di previsione dell'esercizio 2000, a sua volta contenuto nel documento allegato sub "B" al presente provvedimento quale sua parte integrante ed essenziale;

5. di determinare nel 25% (venticinqueper cento) la proporzione di ripartizione dei costi di natura promiscua tra attivita' istituzionale e commerciale dell'IRPET a decorrere dal 1-1-2000, quale risultato, arrotondato per eccesso, del rapporto, definito sulla base delle risultanze del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 di cui al presente provvedimento, tra l'ammontare, al netto dell'IVA, delle entrate di cui alla Categoria II del Titolo I, pari a lire 1.383.333.333 (Euro 714.432,04), e l'ammontare, al netto dell'IVA, delle entrate complessive di cui al Titolo I, pari a lire 5.580.000.000 (Euro 2.881.829,50);

6. di trasmettere la presente deliberazione ed i documenti del bilancio a questa allegati quali parti integranti ed essenziali, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, alla Giunta regionale, per l'esercizio del controllo previsto dall'art- 11 della legge regionale 29-7-1996, n- 59.

Il Presidente
Luigi Morelli

Il Segretario verbalizzante
Carlo Pagliuzzi

ALLEGATO A

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 - Entrata e Spesa - Sintesi delle Entrate e delle Spese

<seguono tabelle, pp. 8-33>

ALLEGATO B

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 - Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

Allegato 1

Elenco residui passivi presunti al 31.12.1999

<segue tabella, pag. 36>

Allegato 2

Avanzo di Amministrazione presunto alla chiusura dell'esercizio 1999

<segue tabella, pag. 37>

Allegato 3

Destinazione avanzo di Amministrazione presunto alla chiusura dell'esercizio 1999

<segue tabella, pag. 38>

Allegato 4

Analisi stanziamenti parte 1a - Entrata

<seguono tabelle, pp. 39-42>

Allegato 5

Analisi stanziamenti parte 2a - Spesa

<seguono tabelle, pp. 43-53>

Allegato 6

Elenco delle spese obbligatorie

<seguono tabelle, pp. 54-56>

Allegato 7

Elenco delle spese connesse alla esecuzione di ricerche non comprese nel programma istituzionale

<seguono tabelle, pp. 57-59>

Allegato 8

Tabella di correlazione del finanziamento della spesa

<seguono tabelle, pp. 60-64>

Allegato 9

Attribuzione delle risorse di bilancio alle strutture dirigenziali

<seguono tabelle, pp. 65-74>

Allegato C

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2000

1. I contenuti del bilancio di previsione per l'esercizio 2000.

1.1 Come e' accaduto anche nei precedenti anni, il bilancio di previsione per l'esercizio 2000 si fonda su una ipotesi di programma annuale delle attivita' che, sebbene non ancora formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione, puo' considerarsi sostanzialmente definito nei suoi principali contenuti. Entro tale ipotesi di programma annuale, trova collocazione la proposta di programma istituzionale per l'anno 1999, previsto dall'art. 15, comma 2, lett. a), della legge regionale di ordinamento dell'Istituto, le cui linee fondamentali sono scaturite, come e' procedura consolidata negli ultimi anni, dai rapporti intercorsi con i componenti la Giunta regionale e con i coordinatori dei Dipartimenti. La proposta di programma istituzionale e' attualmente all'esame del Consiglio regionale, che presumibilmente non potra' discuterla prima del 30 novembre, termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'IRPET.

Gli indirizzi di attivita' istituzionale concordati con la Regione Toscana e le indicazioni circa le altre attivita' di ricerca previste su committenza extra-istituzionale, permettono di esaminare un documento che trova coerente e sostanziale riferimento nel programma di attivita'.

In sintesi, il bilancio di previsione per l'esercizio 2000 presenta i seguenti contenuti:

Entrata

Contributo annuale della Regione Toscana	L. 4.120.000.000 (61,2%)
Proventi per ricerche non comprese nel programma istituzionale	L. 1.660.000.000 (24,6%)
Altre entrate connesse ad attivita' di ricerca	L. 20.000.000 (0,3%)
Entrate per rimborsi (poste correttive della spesa)	L. 25.000.000 (0,4%)
Interessi su depositi	L. 35.000.000 (0,5%)
Quota parte di avanzo di amministrazione applicata al bilancio	L. 877.750.505 (13%)

Totale al netto delle partite di giro	L. 6.737.750.505 (100%)
Partite di giro	L. 1.706.000.000
Totale generale	L. 8.443.750.505

Spesa

Spese per funzionamento degli organi	L. 180.000.000 (2,7%)
Spese per il personale	L. 3.049.400.000 (45,2%)
Spese per i servizi generali	L. 1.361.000.000 (20,2%)
Spese per iniziative connesse alla ricerca	L. 200.000.000 (3%)
Spese per attivita' di ricerca istituzionale	L. 535.000.000 (8%)
Spese per attivita' di ricerca extra-ist.le	L. 612.500.000 (9%)
Spese in conto capitale	L. 325.000.000 (4,9%)
Spese per attivita' straordinaria di ricerca	L. 100.000.000 (1,5%)
Fondi di riserva	L. 374.850.505 (5,5%)
Totale al netto delle partite di giro	L. 6.737.750.505 (100%)
Partite di giro	L. 1.706.000.000
Totale generale	L. 8.443.750.505

1.2 Per consentire l'analisi degli stanziamenti, nelle tabelle 1 e 2 e' riportato il confronto, rispettivamente per la parte Entrata e per la parte Spesa, tra il bilancio di previsione per l'esercizio 1999 e quello per l'esercizio 2000, con il dettaglio, per quanto riguarda l'esercizio 1999, delle previsioni iniziali di stanziamento (cioe' quelle formulate in sede di approvazione del bilancio di previsione, nel-11-1998), delle previsioni assestate di stanziamento (cioe' quelle conseguenti all'assestamento di bilancio, deliberato nell'aprile del 1999, e della piu' recente variazione di bilancio, approvata nell'ottobre 1999), nonche' delle previsioni circa gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa al 31.12.1999, per una sorta di pre-consuntivo dell'esercizio 1999.

2. L'analisi degli stanziamenti. Parte prima, Entrata.

2.1 Entrando in maggior dettaglio, con riferimento all'entrata e' da rilevare che il contributo ordinario da parte della Regione Toscana e' superiore per 70 milioni a quello erogato nel 1999, con un aumento pari all'1,7%, correlato alla percentuale di incremento del costo del lavoro nel comparto Regioni-Autonomie Locali registrato nel periodo-6-1998 --6-1999, cosi' come disposto dall'art. 19, comma 6, della legge di ordinamento dell'IRPET.

Le previsioni di proventi per ricerche non comprese nel programma istituzionale registrano un notevole incremento rispetto alle

previsioni iniziali per il 1999 (+68,8%), costituendo nel contempo quasi l'83% dei corrispondenti accertamenti definitivi di entrata per il 1999, che hanno fatto segnare fino ad oggi l'apice delle entrate extra-istituzionali, con 2.006 milioni di proventi lordi. Ciò deriva da un processo di pianificazione delle attività extra-istituzionali di più ampio respiro, come richiede il sempre maggiore peso di questa categoria di entrate sull'ammontare complessivo delle entrate correnti.

Il totale lordo presunto di entrate derivanti da attività di ricerca extra-istituzionale è costituito per 647 milioni da commesse della Regione Toscana, per 893 milioni da incarichi da parte di altri organismi pubblici e per i restanti 120 milioni da parte di organismi privati. Sono particolarmente significative le previsioni di entrata provenienti da organismi pubblici. Le Amministrazioni provinciali partecipano a tali previsioni per ben 733 milioni, di cui 98 milioni da parte di Province diverse per la redazione dei rapporti sulla situazione economica, 230 milioni sempre da parte di Province diverse e dei Circondari di Empoli e di Val di Cornia per la elaborazione, ovvero per gli studi preparatori, dei Piani di Sviluppo Locali, 305 milioni da parte della sola Provincia di Pisa per gli studi preparatori alla conferenza di programmazione e per una indagine specifica sul lavoro femminile, 100 milioni da parte della Provincia di Massa-Carrara per una indagine sulle politiche del lavoro. I restanti 160 milioni di previsioni di entrata sono riferiti ad altri Enti locali ed organismi pubblici diversi, per la redazione di studi specifici. Dei 120 milioni di previsioni di entrata da parte di organismi privati, ben 100 sono riferiti alla Associazione degli Industriali di Pistoia con riferimento alla esecuzione di una indagine sulle infrastrutture.

Vi è poi la previsione di 20 milioni di entrate derivanti da attività connesse alla ricerca, costituite in particolare dalla vendita ad enti ed organismi pubblici e privati di serie di dati, tavole intersettoriali ed altre elaborazioni statistiche prodotte dall'IRPET.

Le previsioni di entrata derivanti da rimborsi sono nettamente inferiori rispetto a quelle del precedente esercizio, in ragione del fatto che non vi è previsione di collocazione di alcun dipendente dell'Istituto in comando presso altri Enti e che la quota annua di detrazione dal canone di locazione dell'immobile sede dell'IRPET degli oneri che l'Istituto sta sostenendo per l'adeguamento degli impianti tecnici, secondo quanto stabilito dal contratto di locazione stipulato nel-6-del 1998 con l'Ente proprietario, si riduce per l'esercizio 2000 a soli 25 milioni.

Le previsioni circa gli interessi sui depositi derivano dall'applicazione alla disponibilità di cassa media presunta, stabilita in 900 milioni, della misura di tasso attivo stimata

sulla base di quanto definito dalla nuova convenzione con la Banca tesoriere, pari al 4% (si ricorda che la misura di tasso attivo stabilita dalla convenzione è pari a 0,800 punti in maggiorazione del tasso Ribor ad un mese, media percentuale del mese precedente).

3. L'avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio 1999.

3.1 Al bilancio di previsione per il 2000 è applicata una quota parte dell'avanzo di amministrazione presunto al 31-12-1999 pari a poco meno di 878 milioni. Come specificamente definito nell'allegato n. 2 al bilancio di previsione, l'importo totale stimato dell'avanzo di amministrazione al 31.12.1999 ammonta a circa 1.644,5 milioni, sostanzialmente pari all'avanzo di amministrazione registrato in sede di conto consuntivo dell'esercizio 1998, che fu di 1.663 milioni.

L'applicazione al bilancio per il 2000 della suddetta quota di avanzo è subordinata al rispetto dell'art. 10 della legge regionale 23-1-1998, n. 4, recante le disposizioni finanziarie della Regione Toscana per il periodo 1998-2000. Sostanzialmente, la disponibilità dell'avanzo presuppone l'accertamento della condizione che la formazione dell'avanzo stesso non sia imputabile ad un mancato utilizzo del contributo annuale corrisposto all'Istituto dalla Regione Toscana, circostanza questa che, se si verificasse, comporterebbe in pratica la riduzione della disponibilità dell'avanzo per un importo corrispondente.

Nei limiti di una operazione che, stante il momento in cui viene effettuata, non può che essere presuntiva, sarà di seguito data ragione della piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione stimato al 31-12-1999.

3.2 È innanzitutto da rilevare che anche l'avanzo di amministrazione stimato per il 1999 deriva in modo considerevole da un mancato utilizzo dell'avanzo di amministrazione registrato nel 1998. In particolare, risultano al momento inutilizzate le disponibilità del fondo di riserva per spese impreviste e stanziamenti insufficienti, per 300 milioni; del fondo di riserva per spese obbligatorie e per quelle derivanti da residui passivi perenti, per complessivi 224 milioni; del fondo per l'integrazione dell'indennità premio di servizio, per 170 milioni; dello stanziamento, collocato nelle spese correnti, ma di fatto costituente disponibilità prudenziale finanziata con avanzo di amministrazione, per oneri per il patrocinio legale e la tutela giudiziaria di amministratori e dipendenti, per l'importo di 100 milioni. Ugualmente, non sarà presumibilmente utilizzata parte delle risorse derivanti dall'applicazione dell'avanzo relativo al 1998 e destinate all'adeguamento degli impianti tecnologici, pari a circa 198 milioni, dato che relativamente a tale finalità entro il 1999 sarà concluso il

solo adeguamento dell'impianto elettrico. Tenendo inoltre conto che una parte dell'avanzo di amministrazione destinato, in sede di assestamento di bilancio 1999 derivante dal conto consuntivo dell'esercizio 1998, a stanziamenti di parte corrente ed in conto capitale, per difficoltà organizzative non sarà probabilmente impegnata nel corso dell'esercizio, e' possibile ritenere che oltre 1.000 milioni dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.1999 derivi da mancato utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.1998.

Cio' detto, e' da ricordare che l'intero avanzo di amministrazione determinato in sede di conto consuntivo dell'esercizio 1998 e' stato riconosciuto dal Consiglio di Amministrazione dell'IRPET e dal Consiglio Regionale della Toscana, che difatti ha approvato senza rilievi quel consuntivo, non derivante da un mancato utilizzo del contributo annuale regionale. Ne consegue che la considerevole componente dell'avanzo di amministrazione stimato per il 1999 che si presume derivare dal mancato utilizzo dell'avanzo di amministrazione relativo al 1998, non trova causa in un mancato utilizzo del contributo annuale corrisposto nel 1998 o in anni precedenti.

3.3 E' ora da verificare se l'avanzo di amministrazione stimato possa derivare da un mancato utilizzo del contributo annuale relativo al 1999. A questo scopo, possiamo ripercorrere le vie utilizzate in sede di conto consuntivo degli esercizi 1997 e 1998 ed esposte nelle note illustrative di quei documenti.

In primo luogo, ricordando che nel bilancio di previsione per l'esercizio 1999, e precisamente nella tabella di correlazione del finanziamento della spesa (allegato n. 8 al bilancio), fu indicata la copertura con contributo regionale di una quota delle spese correnti di amministrazione generale pari a 3.555 milioni, di una quota di spese per attività di ricerca pari a 435 milioni e di una quota di spese in conto capitale pari a 60 milioni, si osserva che le scritture contabili al 10-11-1999 riportano impegni di spesa per amministrazione generale pari a quasi 4.257 milioni, mentre gli impegni di spesa complessivamente assunti per attività di ricerca non derivante da attività extra-istituzionale ammontano a più di 424 milioni e quelli assunti per l'acquisizione di beni capitali ammontano a 248 milioni. Cio' dimostra che ancora a circa due mesi dal termine dell'esercizio, l'ammontare del contributo annuale e' già stato sostanzialmente utilizzato nelle destinazioni previste in sede di bilancio di previsione.

3.4 Con la medesima finalità, può essere svolto un secondo tipo di ragionamento, analogamente a quanto e' avvenuto in sede di conto consuntivo dell'esercizio 1997 e dell'esercizio 1998, vale a dire sviluppare la relazione tra componenti di spesa e diverse tipologie di entrata, così come possibile riscontrare nel bilancio dell'IRPET sulla base del vigente ordinamento

dell'Istituto. Come si ricordera', a partire dal dispositivo di cui all'art. 19, primo comma, lett. a), della LR 29.7.1996, n. 59, si possono considerare finanziabili con il contributo ordinario:

- le spese di funzionamento dell'Istituto, ivi comprese le spese strumentali connesse al funzionamento generale dell'Istituto (inserite nel bilancio come spese in conto capitale);
- le spese per il personale, nella quota relativa all'esecuzione dei compiti e del programma istituzionale, che possiamo stabilire in una percentuale sul totale delle spese che e' reciproca alla percentuale derivante dal rapporto tra le entrate da ricerche extra-istituzionali ed il totale delle entrate;
- i fondi di riserva.

Si rileva preliminarmente che al 10-11-1999 gli accertamenti di entrate derivanti da attivita' di ricerca extra-istituzionale sono pari a L. 2.006.100.000 e che l'ammontare complessivo degli accertamenti di entrate correnti, escluso i rimborsi per oneri del personale comandato ed altri rimborsi, e' pari a lire 6.106.760.480. Ne risulta che, al momento, le entrate derivanti da attivita' extra-istituzionale partecipano al complesso delle entrate correnti dell'IRPET per l'esercizio 1999 per una quota pari al 32,85% (la percentuale e' stata del 27,43% nell'esercizio 1997 e del 26,9 nell'esercizio 1998).

Le spese impegnate alla medesima data del 10-11-1998, finanziate con il contributo regionale, sono di seguito valorizzate.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Tit. I Sez. I (escluso le spese dirette

per il personale) L. 1.581.427.625

Tit. II (Spese in conto capitale) L. 247.941.364

L. 1.829.368.989
=====

SPESE PER IL PERSONALE

Tit I, Sez. I, cap.li da 200.01 a 210.00

e da 220.01 a 230.04, escluso spese

per personale comandato, ridotti del

32,85%, cioe' L. 2.589.444.259 x 0,6715 L. 1.738.811.820
=====

SPESE PER LE ATTIVITA' DI RICERCA

Tit. I, Sez. II L. 115.467.720

Tit. I, Sez. III, escluso spese

per attivita' di ricerca

extra-istituzionale L. 229.914.798

L. 345.382.518

=====

TOTALE IMPEGNI DI SPESA	L. 3.913.563.327
-------------------------	------------------

=====

Cio' significa che ancora ad un mese e mezzo dal termine dell'esercizio, sono state impegnate spese finanziabili con il contributo regionale in misura pari a circa il 97% del totale contributo, erogato nel 1999 per un importo di 4.050 milioni. Tenendo conto che sono in corso di determinazione provvedimenti di spesa per un ammontare complessivo di 250,5 milioni, ne risulta che l'intero ammontare del contributo regionale relativo al 1999 presumibilmente trovera' al termine dell'esercizio utilizzazione nelle poste di spesa che la legge di ordinamento dell'Istituto dichiara essere finanziabili con il contributo medesimo.

Dalle considerazioni finora svolte, consegue pertanto, almeno in via presuntiva, la totale disponibilita', entro il bilancio di previsione per l'esercizio 2000, delle risorse relative all'avanzo di amministrazione previsto al 31-12-1999. Dell'ammontare stimato dell'avanzo, e' comunque applicata al bilancio di previsione per il 1999 solo una parte, pari al 53% del totale, in attesa delle definitive risultanze che scaturiranno dal conto consuntivo dell'esercizio 1999.

3.5 Relativamente alla destinazione dell'avanzo di amministrazione iscritto nel bilancio di previsione per l'esercizio 2000, occorre porre in evidenza due fatti. Oltre alle destinazioni dell'avanzo che usualmente sono stabilite in sede di redazione del bilancio di previsione (nel caso specifico, spese in conto capitale per quasi 303 milioni e fondi di riserva per quasi 375 milioni), per l'esercizio 2000 sono individuate due particolari destinazioni.

La prima, corrispondente ad un importo di 100 milioni, si sostanzia nelle risorse destinate alla realizzazione di un progetto straordinario di ricerca, costituito dalla revisione e sviluppo dei modelli economici e previsionali, cioe' degli strumenti analitici di base per l'attivita' di ricerca dell'IRPET. Tale progetto, gia' da qualche tempo all'esame della direzione scientifica dell'Istituto, consentira' la revisione degli strumenti di analisi e previsionali, in termini sia tecnici, con l'aggiornamento delle basi di dati e dei programmi di elaborazione statistica, che scientifici, con la verifica dei processi analitici di riferimento dei modelli. La delimitazione nel tempo di tale progetto (presumibilmente due anni) e la sua natura di vero e proprio investimento per lo sviluppo del "capitale scientifico" dell'IRPET, motivano il finanziamento del progetto stesso con risorse rese disponibili dall'avanzo di amministrazione.

La seconda destinazione particolare, anch'essa corrispondente ad un importo di 100 milioni, riguarda invece il finanziamento di quattro borse di studio presso l'IRPET per giovani laureati. Tali risorse erano in realta' gia' stanziata, quali spese correnti, nel bilancio di previsione per l'esercizio 1999, ma non sono state affatto utilizzate, stante il ritardo con il quale sono state avviate, e prevedibilmente si concluderanno entro il 1999, le procedure concorsuali per la individuazione dei quattro borsisti. Cio' ha determinato un'economia di spesa sull'esercizio 1999 che ovviamente concorre a costituire l'avanzo di amministrazione in conto competenza per il medesimo esercizio. Tale circostanza, ed anche il carattere di temporaneita' della spesa (le borse hanno durata di un anno, rinnovabile al massimo per un ulteriore anno), hanno fatto ritenere opportuno e legittimo il finanziamento con risorse provenienti dall'avanzo di amministrazione di una spesa che in senso strettamente tecnico-contabile non puo' che dirsi corrente. E' sulla base di tale ragionamento, svolto in accordo con i dirigenti regionali responsabili delle strutture di competenza, che si spiega l'apparente anomalia di un ammontare complessivo di spese correnti, pari a 5.938 milioni, superiore all'ammontare complessivo di entrate correnti, pari a 5.860 milioni. Escludendo appunto la spesa per le borse di studio, le entrate correnti finanziano completamente le spese correnti.

4. L'analisi degli stanziamenti. Parte seconda, Spesa.

4.1. Relativamente agli stanziamenti di spesa, il dettaglio dei medesimi e' espresso nell'allegato n. 5 al bilancio di previsione. Qui si da' conto solo delle sue componenti piu' rilevanti.

4.2 La spesa diretta del personale (retribuzioni ed oneri collegati) e' prevista in aumento, rispetto sia alle previsioni assestate per il 1999 (+2,6%) che all'ammontare presunto di impegni al 31.12.1999 (+5,6%). La previsione tiene conto di due fattori. Il primo e' costituito dal piano di assunzioni 1999-2000, approvato l'11-11-1999 dal Consiglio di Amministrazione dell'IRPET, che dispone l'acquisizione entro l'organico dell'Istituto di due dirigenti di ricerca, di un funzionario di ricerca (cat. D, pos. ec. D3), di un aiuto di ricerca con specializzazione statistica (cat. C, pos. ec. C1) e di un collaboratore tecnico-professionale (cat. B, pos. ec. B3). Le assunzioni, che avverranno previa esecuzione di procedure concorsuali pubbliche, sono previste non anteriormente al 1-4-2000.

Il secondo fattore alla base delle previsioni di spesa per il personale e' dato dalle ipotesi sugli effetti della contrattazione, sia di quella decentrata integrativa per i dipendenti con qualifica non dirigenziale, sia di quella

collettiva nazionale per i dirigenti. Riguardo la contrattazione integrativa, entro il bilancio sono state recepite le ipotesi di spesa per il 2000 contenute nell'ipotesi di accordo siglato tra le parti il 29-9-1999, ipotesi tuttora all'esame del Consiglio di Amministrazione dell'IRPET. Sulla base di tali ipotesi, che presumibilmente determinano, allo stato dei fatti, il limite massimo di costo del contratto integrativo, e' iscritto uno stanziamento di spesa di 164 milioni destinato al salario accessorio ed e' stata stimata una spesa di circa 43 milioni per oneri contributivi ed assicurativi. Relativamente al contratto collettivo nazionale per i dirigenti, la cui pre-intesa e' stata recentemente siglata ed e' ora in attesa di autorizzazione governativa, sono stati inseriti in bilancio gli aumenti contrattuali di base previsti dalla medesima pre-intesa, sia con riferimenti alla retribuzione di base che al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.

Anche in questo caso, cosi' come e' accaduto per il personale con qualifica non dirigenziale, sono aperti spazi di ulteriore contrattazione integrativa in sede decentrata. Non avendo al momento alcun elemento per definire, pure in via presuntiva, i costi connessi a tale livello di contrattazione, la definizione dei relativi stanziamenti, entro la disponibilita' generale di bilancio allora esistente, e' rinviata al momento in cui tali elementi saranno formati.

4.3. Una voce di spesa in forte aumento e' data dalle spese per l'esecuzione di ricerche comprese nel programma istituzionale, il cui ammontare e' superiore del 48% all'ammontare delle previsioni assestate per il 1999 e degli impegni previsti al 31.12.1999. Cio' dipende dalla rilevante consistenza del programma istituzionale di attivita', nonche' da una piu' attenta valutazione degli impegni di lavoro connessi all'esecuzione del medesimo.

Le previsioni di spesa diretta per l'esecuzione della attivita' di ricerca extra-istituzionale sono ovviamente correlate al numero ed alla rilevanza delle attivita' che si prevede di raccogliere, in un rapporto con l'ammontare presunto di proventi netti che e', per il 2000, pari al 44,3%, cioe' sensibilmente inferiore al rapporto tra ammontare presunto degli impegni di spesa al 31.12.1999 e proventi netti raccolti nel 1999, pari a quasi il 60%.

Sempre con riferimento alle attivita' di ricerca, dirette o correlate, sono da segnalare le due iniziative gia' descritte in sede di analisi delle destinazioni della parte di avanzo di amministrazione presunto al 31.12.1999 applicata al bilancio di previsione 2000, vale a dire il progetto straordinario di ricerca relativo alla revisione ed allo sviluppo dei modelli economici e previsionali, cui sono destinate risorse pari a 100 milioni, e le quattro borse di studio, il cui inizio e' previsto nel-1-2000,

finanziate per 100 milioni.

4.4. Le spese per servizi generali sono iscritte con stanziamenti complessivamente inferiori sia alle previsioni assestate per il 1999 (-22,5%) che all'ammontare presunto degli impegni di spesa al 31.12.1999 (-7,7%). Si registra invece un incremento di quasi il 10% relativamente agli stanziamenti previsionali di spesa per il 1999, poiché il bilancio di previsione per il 2000 include alcune ipotesi di aumento di spesa rispetto all'inizio del 1999 che si sono evidenziate nel corso dell'esercizio. Ciò in particolare si riferisce alle spese telefoniche (+33% rispetto agli stanziamenti iniziali 1999) ed alle utenze elettriche, del gas ed acqua (+10%), in conseguenza sia degli aumenti tariffari in essere o previsti, sia dell'aumento registrato nei consumi nell'esercizio 1999, in particolare riguardo le spese telefoniche. Altre voci di spesa in aumento rispetto agli stanziamenti iniziali per l'esercizio 1999 sono le imposte e tasse (+16,3%), per le aumentate previsioni di corresponsione dell'IVA e dell'I.R.A.P., conseguenti, da un lato, all'incremento delle entrate extra-istituzionali previste e dall'altro, alla maggiore base imponibile I.R.A.P. costituita dalle retribuzioni e dai compensi corrisposti, e la manutenzione straordinaria dell'immobile e degli impianti (+50%), in conseguenza della previsione di sostanziali interventi sull'impianto ascensore.

4.5. Riguardo la spesa in conto capitale o, per meglio dire, per l'acquisizione di beni strumentali, le previsioni iniziali per l'esercizio 2000 sono inferiori a tutti i valori relativi all'esercizio 1999, cioè stanziamenti di spesa iniziali (-15,6%), stanziamenti assestati (-40,2%) ed ammontare di impegni di spesa previsto al 31.12.1999 (-15,3%). Ciò si spiega essenzialmente con le minori previsioni di spesa relativamente all'adeguamento degli impianti a norme di sicurezza (-32% rispetto agli stanziamenti previsti nel 1999), stante l'avvenuta realizzazione nel 1999 di parte del programma di adeguamento e la conseguente minore necessità di risorse per il 2000.

4.6. Infine, i fondi di riserva. Nel fondo di riserva per spese obbligatorie sono compresi 200 milioni indirizzati alla copertura delle spese non adeguatamente finanziate con le risorse iscritte nei competenti capitoli e che sono dichiarate appunto obbligatorie per la finalità di gestione dell'Istituto ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale di contabilità.

I fondi di riserva speciali comprendono quasi 25 milioni a copertura dei residui passivi perenti che si prevede di rilevare al termine dell'esercizio 1999 e 150 milioni quale accantonamento per il fondo integrativo di indennità premio di servizio.

5. La correlazione del finanziamento della spesa.

5.1. Anche il bilancio di previsione per l'esercizio 2000 riporta in termini dettagliati la correlazione del finanziamento della spesa, cioè la ripartizione delle previsioni di entrata per singoli capitoli di spesa (si veda la Tabella di correlazione del finanziamento della spesa, allegato n. 8 al bilancio di previsione). Tale specificazione risponde alle già più volte citate disposizioni della Regione Toscana in materia di analisi dell'avanzo di amministrazione. La ripartizione delle previsioni di entrata per capitoli di spesa, condotta sulla base delle disposizioni recate dall'ordinamento dell'Istituto in materia di finanziamento della spesa e delle correlazioni di tipo funzionale riscontrabili tra tipologia di entrata e finalità di spesa, consente inoltre di leggere il bilancio di previsione in termini più significativi dal punto di vista economico-finanziario.

In sintesi, la destinazione percentuale delle entrate per tipologia di spesa è di seguito espressa.

<segue tabella, pag. 80>

Di seguito è invece riportata la composizione percentuale del finanziamento della spesa per tipologia di entrata.

<segue tabella, pag. 80>

6. Il regime dei controlli delle variazioni al bilancio per l'esercizio 2000.

6.1. Si ricorda che recenti integrazioni alla legge regionale recante l'ordinamento dell'IRPET hanno permesso di innovare significativamente il regime dei controlli da parte degli organi della Regione Toscana. L'art. 3, primo comma, della legge regionale 6-2-1998, n. 10, ha introdotto nell'ordinamento dell'IRPET la possibilità da parte del Consiglio regionale, in sede di approvazione del bilancio di previsione, di autorizzare l'Istituto ad adottare variazioni di bilancio per l'iscrizione di entrate derivanti da incarichi di ricerca non compresi nel programma annuale e per l'iscrizione delle relative spese in capitoli, specificamente elencati e anche relativi a spese generali, che attengono alla realizzazione dei suddetti incarichi. Tali variazioni di bilancio hanno immediata esecutività ed il Consiglio di Amministrazione dell'IRPET, dopo l'adozione delle stesse, è tenuto alla loro sola trasmissione alla Giunta regionale, che a sua volta provvede a darne tempestiva comunicazione al Consiglio regionale ed a curarne la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Inoltre, l'art. 7 della legge regionale 26-1-1999, n. 3, recante le disposizioni finanziarie della Regione Toscana per il periodo 1999-2001, dispone che con la medesima procedura sopra descritta possano essere adottate variazioni al bilancio dell'IRPET a favore dei capitoli per spese obbligatorie mediante prelevamento

dal fondo di riserva per spese obbligatorie.

Così come è accaduto in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1999, allo scopo di rendere operative le sopra riportate disposizioni della Regione Toscana in materia di variazioni al bilancio di previsione, il Consiglio di Amministrazione dell'IRPET è chiamato ad approvare l'Elenco delle spese obbligatorie, allegato n. 6 al bilancio di previsione, e l'Elenco delle spese connesse alla realizzazione di ricerche non comprese nel programma annuale, allegato n. 7 al bilancio di previsione.

Il primo comprende capitoli di spesa individuati quali obbligatori per il funzionamento dell'Istituto, sulla base del dispositivo di cui all'art. 93 della legge regionale 6-5-1977, n. 28, recante l'ordinamento contabile della Regione Toscana ed in analogia con quanto disposto dalla stessa Regione Toscana nel proprio bilancio di previsione.

Il secondo riporta i capitoli di spesa cui si presume poter ricorrere per l'esecuzione di attività di ricerca connesse ad incarichi provenienti da soggetti pubblici e privati e non compresi nel programma istituzionale di ricerca.

<seguono tabelle, pp. 82-84>

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'IRPET PER L'ANNO 2000

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso visione e analizzato il Bilancio di previsione per l'anno 2000 deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.11.1999.

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2000 pareggia nella somma complessiva di Lire 8.443.750.505=, in cui è compreso l'avanzo di amministrazione dell'anno 1999 previsto in Lire 877.750.505=.

Le entrate si suddividono:

- ENTRATE CORRENTI	5.860.000.000
- PARTITE DI GIRO	1.706.000.000

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	877.750.505

TOTALE ENTRATE	8.443.750.505

Le spese comprendono:

- SPESE CORRENTI	4.590.400.000
- SPESE IN CONTO CAPITALE	325.000.000
- SPESE DI RICERCA ORDINARIE E STRAORDINARIE E CONNESSE	1.447.500.000

- PARTITE DI GIRO	1.706.000.000
- FONDI DI RISERVA	374.850.505

TOTALE SPESE	8.443.750.505

Le entrate correnti previste in Lire 5.860.000.000= fronteggiano interamente le uscite correnti, dalle quali si deve dedurre, anche se configurate come spese correnti, quelle per le borse di studio e quelle per la ricerca straordinaria per complessive Lire 200.000.000=, e cio' per i motivi in prosieguo specificati.

Il Bilancio e' corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sommariamente vuol notare, sul predetto bilancio quanto segue:

ENTRATA

L'entrata mantiene le caratteristiche della rigidita' del contributo della Regione Toscana, determinato ai sensi della Legge Regionale 59-96, si notano previsioni di entrata ulteriori che mostrano una ritrovata capacita' di produzione di proventi, ancorche' provenienti in maniera determinante da committenti pubblici.

Il contributo fa si' che le spese inerenti all'attivita' ordinaria risultino sostanzialmente coperte.

Non si notano entrate fittizie.

SPESA

Le imputazioni ai capitoli sono corrette.

Le spese in conto capitale non vengono imputate ad apposito capitolo dell'entrata, ma trovano la loro contropartita nell'avanzo di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione viene, in fase di Bilancio preventivo, solo parzialmente imputato al bilancio, riservandosi il Consiglio di Amministrazione di determinarlo in fase di approvazione del Conto Consuntivo.

Si deve peraltro notare che parte dell'avanzo di amministrazione deliberato, per Lire 170.000.000= viene destinato ad una spesa obbligatoria (Adeguamento impianti a norme di sicurezza L. 626-94). E come abbiamo gia' evidenziato vengono imputati all'avanzo di amministrazione Lire 200.000.000=, classificate nella voce di spesa "corrente". Trattasi di spese che per una parte e per loro natura debbono intendersi di carattere straordinario e sostanzialmente finalizzate ad un incremento patrimoniale ancorche' "immateriale" dell'Istituto, e dall'altra "borse di studio" sono somme finanziate per la stessa fine nell'esercizio

1999, non utilizzate a causa del non completamento delle procedure concorsuali e che pertanto andranno a formare l'avanzo di amministrazione dello stesso esercizio.

Sono allegato al bilancio i seguenti prospetti:

- elenco residui passivi perenti presenti al 31.12.1999;
- calcolo dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 1999;
- destinazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio 1999;
- analisi degli stanziamenti sulla parte 1.a - entrata;
- analisi degli stanziamenti sulla parte 2.a - spesa;
- elenco delle spese obbligatorie;
- elenco delle spese connesse alla realizzazione di ricerche non comprese nel programma istituzionale.

Sono altresì redatti, anche se formalmente non fanno parte del bilancio, la tabella di correlazione del finanziamento della spesa e lo schema di attribuzione delle risorse alle strutture dirigenziali, ai sensi dell'art. 11, 1 comma lettera b) del Regolamento di organizzazione dell'Ente.

Con le considerazioni di cui sopra il Collegio dei Revisori dei Conti propone l'approvazione del bilancio preventivo dell'IRPET per il 2000.

Il Collegio dei Revisori
Il Presidente
Avv. Carlo Bossi